



Piazza Casolini n° 115 88054 - Sersale
E-mail czic835001@istruzione.it PEC czic835001@pec.istruzione.it
Tel. Uffici Amministrativi 0961/931091 Tel. Dirigenza 0961/936833
C.F. 97036410799 C.M. CZIC835001 - www.icsersale.edu.it

REGOLAMENTO PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE

Adottato con delibera Collegio dei Docenti n. 99 del 17 febbraio 2023

Riferimenti normativi

Il presente regolamento è redatto tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado:

- D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 relativo all'adozione del regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Legge n. 124 del 3 maggio 1999 "Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media, art.11, comma 9";
- D.M. n. 201 del 6 agosto 1999 "Corsi ad indirizzo Musicale nella Scuola Media-Riconduzione ad ordinamento - Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nelle Scuole Secondarie di 1° grado";
- D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008 n°112, convertito, con modificazioni, della legge 6 agosto 2008, n. 133, art. 11 e 13";
- D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";
- L. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- D.P.R. n. 60 del 13 aprile 2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a

norma dell'art, 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

- D.P.R. n. 62 del 13 aprile 2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181 lettera i) della legge 13 luglio 2015 n. 107”;

- D.I. n. 176 del 01 luglio 2022 “Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado” in attuazione del D.L. n. 60 del 13 aprile 2017;

- nota informativa ministeriale prot. 22536 del 05/09/22 – Chiarimento sui Percorsi ad Indirizzo Musicale delle Scuole Secondarie di 1° grado.

Premessa

(Estratto dall'Allegato A del D.I. n. 176/2022)

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. [...]

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica. [...]

Ferma restando la loro vocazione orientativa, i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale. [...] In tal senso, le istituzioni scolastiche attuatrici dei percorsi a indirizzo musicale svolgeranno al meglio la funzione di raccordo e disseminazione della formazione musicale di base attraverso la costituzione di reti di scuole e Poli a orientamento artistico e performativo o tramite collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati (in particolare appartenenti al mondo del terzo settore) fondate su obiettivi educativi e culturali comuni.

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curriculum di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

[...] Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici.

L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, il percorso ad indirizzo musicale dell'I.C. "G. Bianco" di Sersale, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni;
- accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- dotare l'allievo di un ulteriore alfabeto culturale, quale la conoscenza del linguaggio musicale, a supporto di una crescita olistica;
- avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività.

Art. 1 – Caratteri generali

Il percorso a indirizzo musicale è *opzionale* ma *ordinamentale*: ciò significa che si può scegliere all'atto dell'iscrizione alla scuola secondaria di I grado ma, una volta scelto, lo si dovrà frequentare fino alla sua conclusione prevista con l'esame di Stato conclusivo del I ciclo.

La volontà di frequentare il percorso è espressa dai genitori o da chi esercita la patria potestà all'atto dell'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di I grado. Esso ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con il Curricolo di Istituto e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, si sviluppano attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina Musica, secondo le modalità definite dalla normativa vigente.

Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante del monte orario annuale dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

Gli strumenti dei percorsi a indirizzo musicale attivati presso l'I.C. "G. Bianco" di Sersale sono:

- ✓ Percussioni;
- ✓ Sassofono;
- ✓ Chitarra;
- ✓ Pianoforte.

Art. 2 – Accesso al percorso a indirizzo musicale

Si accede al percorso ad indirizzo musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale, preparata e valutata da apposita commissione.

La commissione esaminatrice valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili, precedentemente comunicati alle famiglie attraverso informativa istituzionale.

Art. 3 – Commissione esaminatrice

La Commissione Esaminatrice è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica. Nel caso di prima attivazione dei percorsi, non potendo disporre delle risorse umane utili per ciascuna specialità strumentale, la commissione sarà composta dai docenti della disciplina Musica e dal Dirigente Scolastico. I docenti che hanno rapporti di parentela o di affinità con i candidati dovranno dichiararlo preventivamente e astenersi dal presenziare alle loro prove e alla loro valutazione. Tale commissione è costituita previo decreto del Dirigente Scolastico. Esso, oltre a presentare i nominativi dei docenti, elencherà le specifiche mansioni, il calendario delle prove ed eventuali giorni per le prove suppletive da svolgersi in caso di assenza giustificata. Ciascun docente si atterrà scrupolosamente al suddetto decreto che costituisce specifico ordine di servizio.

Art. 4 – Numero alunni ammessi

Il numero di alunni ammessi a frequentare il percorso ad indirizzo musicale è determinato tenendo conto delle indicazioni espresse dal D.I. 176/22 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche. In caso di prima attivazione, l'Istituto ammette alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale n. 24 alunni, suddivisi in parte equa tra le quattro specialità strumentali (sei per ogni classe di strumento).

Art. 5 – Modalità di iscrizione

La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando l'apposito modulo predisposto dalla scuola. Al momento dell'iscrizione, la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento. Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno solo valore informativo e orientativo, ma in nessun caso vincolante.

Art. 6 a – Prove orientativo-attitudinali: *Caratteri generali*

La data della prova attitudinale è fissata dal Dirigente Scolastico e resa nota con informativa alle famiglie. Eventuali sessioni suppletive sono disposte dal Dirigente Scolastico per tenere conto di casi ed esigenze particolari e per assenze degli alunni richiedenti l'iscrizione dovute a particolari e giustificati motivi.

La prova orientativo-attitudinale permette di conoscere le motivazioni e di valutare la predisposizione musicale dei candidati, ma non sono richieste abilità musicali pregresse. Attraverso le prove vengono valutate le abilità e le attitudini musicali degli studenti, ai quali viene assegnata una valutazione numerica in trentesimi.

L'idoneità alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale di ciascun alunno viene ottenuta con una valutazione pari o superiore a 18/30 e accertata dalla commissione preposta alla prova attitudinale sulla base delle risultanze della prova stessa, per la quale viene redatto un verbale e stilata una conseguente graduatoria. Sulla base delle valutazioni finali espresse dalla stessa commissione ai fini di una corretta costituzione delle classi, tenendo conto delle preferenze espresse dai candidati e dei criteri didattici e organizzativi più generali, verrà assegnato uno strumento musicale per ogni alunno

rientrante nei posti disponibili. Tale assegnazione non è sindacabile e potrà essere modificata esclusivamente con atto del Dirigente Scolastico.

La prova è selettiva relativamente al numero dei posti disponibili per l'anno scolastico di riferimento.

Art. 6 b – Prove orientativo-attitudinali: *Modalità di svolgimento*

L'espletamento delle prove prevede una tripartizione così articolata:

- Prova n. 1 - Accertamento del senso ritmico: esecuzione di ritmi semplici di difficoltà progressiva, da ripetere per imitazione;
- Prova n. 2 - Accertamento delle capacità di percezione dei parametri del suono (altezza, intensità, timbro);
- Prova n. 3 - Accertamento dell'intonazione e della memoria tonale: riproduzione vocale per imitazione, libera esecuzione di melodie o canti conosciuti.

Ogni prova verrà valutata con punteggio in decimi secondo quanto previsto dalle griglie di valutazione seguenti.

Prova n. 1 - Accertamento del senso ritmico	
Punteggio	Descrittore
0-4	L'alunna/o riproduce in modo inesatto le sequenze ritmiche proposte alterando la velocità delle pulsazioni e coordinando in modo scorretto le mani.
5-6	L'alunna/o riproduce in modo parzialmente corretto le sequenze ritmiche proposte alterando leggermente la velocità delle pulsazioni e coordinando in modo sostanzialmente corretto le mani.
7-8	L'alunna/o riproduce in modo sostanzialmente corretto le sequenze ritmiche proposte rispettando la velocità delle pulsazioni e con una buona coordinazione delle mani.
9-10	L'alunna/o riproduce perfettamente le sequenze ritmiche proposte rispettando la velocità delle pulsazioni e coordinando in modo corretto le mani.

Prova n. 2 - Accertamento delle capacità di percezione dei parametri del suono	
Punteggio	Descrittore
0-4	L'alunna/o non distingue le differenze di altezza, di intensità e di timbro.
5-6	L'alunna/o distingue in modo parzialmente corretto le differenze di altezza, di intensità e di timbro.
7-8	L'alunna/o distingue in modo sostanzialmente corretto le differenze di altezza, di intensità e di timbro.
9-10	L'alunna/o distingue perfettamente le differenze di altezza, di intensità e di timbro.

Prova n. 3 - Accertamento dell'intonazione e della memoria tonale	
Punteggio	Descrittore
0-4	L'alunna/o riproduce vocalmente il frammento melodico in modo scorretto e intona con difficoltà una melodia conosciuta.

Prova n. 3 - Accertamento dell'intonazione e della memoria tonale	
Punteggio	Descrittore
5-6	L'alunna/o riproduce vocalmente il frammento melodico in modo parzialmente corretto e intona con qualche difficoltà una melodia conosciuta.
7-8	L'alunna/o riproduce vocalmente il frammento melodico in modo sostanzialmente corretto e intona senza difficoltà una melodia conosciuta.
9-10	L'alunna/o riproduce vocalmente il frammento melodico in modo perfetto e intona con sicurezza una melodia conosciuta.

Il punteggio totale, espresso in trentesimi, sarà determinato dalla somma dei punteggi attribuiti alle tre prove. La prova si ritiene superata con un punteggio pari o superiore a 18/30.

Al termine delle prove vi sarà un accertamento degli aspetti motivazionali di ogni alunno: il candidato sarà sottoposto a un breve colloquio durante il quale potrà esprimere preferenze sugli strumenti proposti e comunicare l'eventuale possesso di uno. L'alunno è invitato a esporre le proprie motivazioni e aspettative nei confronti dello studio musicale in generale e in particolare nei confronti dello strumento indicato come prima scelta.

L'eventuale studio pregresso di uno strumento musicale è considerato come elemento importante esclusivamente al fine di una più chiara definizione delle attitudini musicali dell'aspirante e non come un vantaggio dell'alunno rispetto agli altri aspiranti: pertanto, a un'eventuale esecuzione non verrà attribuita alcuna votazione.

Art. 6 c – Prove orientativo-attitudinali: *Modalità di svolgimento per le alunne e gli alunni con bisogni educativi speciali*

Per gli alunni con bisogni educativi speciali, le prove verranno individualizzate e/o personalizzate sulla base dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati di riferimento. Laddove da essi si dovesse evincere che nessuna delle tre prove sia realizzabile, si procederà esclusivamente al colloquio di carattere motivazionale. Laddove l'alunno/a non fosse, a causa della sua specifica condizione, in grado di sostenere il colloquio, esso/a verrà dispensato e la sua valutazione finale sarà oggetto di discrezionalità motivata da parte della commissione.

Art. 6 d – Prove orientativo-attitudinali: *Esiti*

Gli esiti delle prove orientativo-attitudinali e l'attribuzione dello strumento a ogni candidato rientrante nei posti disponibili, vengono pubblicati entro dieci giorni lavorativi rispetto alla data dell'ultima sessione di prove. La graduatoria di merito sarà consultabile presso l'albo cartaceo delle sedi interessate e la sua pubblicazione vale a tutti gli effetti quale comunicazione ufficiale alle famiglie.

La ripartizione dei vari strumenti avviene tenendo conto delle preferenze indicate dall'alunno e dalla famiglia. Tuttavia, sarà altresì necessario considerare le attitudini personali riscontrate nel corso delle prove, i criteri didattici e organizzativi più generali – quali la musica d'insieme (equilibrio tra le sezioni musicali) e l'insegnamento dei quattro gli strumenti (numero minimo di alunni iscritti a ognuno dei quattro strumenti per poter attivare e mantenere attivo l'indirizzo musicale).

I candidati che non rientrano nella graduatoria degli ammessi sono inseriti, in base al risultato ottenuto, in una graduatoria di riserva che verrà utilizzata per eventuali nuovi inserimenti fino a esaurimento dei posti disponibili. Si ricorre alla suddetta graduatoria in caso di sopravvenute rinunce e trasferimenti di alunni presso altro istituto durante l'anno scolastico.

Gli alunni con disabilità – certificata secondo la L. 104/'92 art. 3 commi 1 e 3 – avranno precedenza

assoluta nella costituzione degli elenchi.

Art. 7 – Rinuncia al percorso a indirizzo musicale

La rinuncia è ammessa solo per gravi e giustificati motivi di salute attraverso presentazione di certificato medico attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento.

Per ragioni educative e didattiche, in nessun modo potranno essere accettate rinunce avvenute nel corso dell'anno scolastico o durante l'intero triennio, salvo trasferimento dell'alunno/a ad altro istituto. In ogni caso, la competenza esclusiva per l'autorizzazione al ritiro dal percorso ad indirizzo musicale è del Dirigente Scolastico.

Art. 8 – Organizzazione oraria dei percorsi

Le attività dei Percorsi a Indirizzo Musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità su tutte le attività extrascolastiche. Gli orari delle lezioni sono fissati dall'Istituto, di anno in anno, sulla base delle necessità didattico-organizzative e non possono essere modificati per esigenze personali delle famiglie, sebbene i docenti possano tenerne conto nella ripartizione interna delle lezioni e/o dei gruppi di lavoro, ove possibile.

Le lezioni di strumento musicale si svolgono in orario pomeridiano, a partire dalle ore 13.30 e fino alle ore 17.30, dal lunedì al venerdì, secondo calendario interno definito dal Dirigente Scolastico e dai docenti.

Le attività, organizzate in forma individuale e/o in piccoli gruppi, dovranno prevedere:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e/o collettiva (piccoli gruppi non superiori a n. 3 alunni per fascia oraria);*
- b) lezione di teoria e lettura della musica in modalità di insegnamento individuale e/o collettiva (gruppi non superiori a n. 6 alunni per fascia oraria);*
- c) musica d'insieme nel medesimo gruppo strumentale o assieme ad altri gruppi strumentali.*

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.

Le lezioni di teoria e lettura della musica saranno a carico del docente di ogni specialità strumentale per gli alunni delle proprie classi. Tale insegnamento, consistente in un'ora settimanale per classe, è obbligatorio per tutti gli studenti iscritti.

L'insegnamento all'interno dei percorsi a indirizzo musicale prevede tre ore settimanali per ciascun alunno, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità orarie non coincidenti con le canoniche ore di sessanta minuti. Per ciascun docente è previsto un ammontare orario pari a sei ore settimanali per ogni classe.

Art. 9 – Assenze

La mancata partecipazione alle attività previste dovrà essere tempestivamente segnata sul registro di classe e giustificata il giorno successivo dai genitori o da chi detiene la patria potestà.

Tutte le assenze verranno conteggiate al fine del rispetto della normativa vigente sulla validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione dello studente o della studentessa all'anno scolastico successivo e/o all'esame di Stato conclusivo del I ciclo.

La mancata partecipazione alle attività previste, infine, è motivo di esclusione dagli eventi musicali organizzati durante l'anno scolastico.

L'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte-ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

Art. 10 – Priorità dei percorsi a indirizzo musicale

Le attività dei percorsi a indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Art. 11 – Ripartizione alunni

Il modello organizzativo adottato prevede classi aperte. Ogni classe di strumento musicale sarà formata da alunni di sezioni e plessi diversi.

Art. 12 – Lezioni strumentali e di teoria/lettura musicale

Le lezioni strumentali, di teoria e lettura musicale, sia individuali che collettive, saranno tenute nei plessi di appartenenza di ciascun alunno, nei limiti imposti dalle esigenze di carattere organizzativo e logistico.

Art. 13 – Attività di musica d'insieme

Le attività di musica d'insieme verranno svolte nel plesso centrale (P.zza *Casolini* - Sersale), considerata la presenza della strumentazione e delle attrezzature (impianti audio), nonché degli spazi idonei alle prove orchestrali. Eventuali modifiche all'organizzazione delle attività saranno comunque concordate con il Dirigente Scolastico e dallo stesso autorizzate.

Le ripetute assenze alle prove d'insieme potrebbero comportare l'esclusione dell'alunna/o dalle esibizioni previste.

Art. 14 – Adempimenti famiglie e alunni

La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte-ore settimanale e delle manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. Gli orari dei rientri pomeridiani sono stabiliti a inizio anno scolastico e potranno essere soggetti a modifiche in itinere sulla base di necessità didattiche e organizzative; una volta stabiliti, non potranno essere modificati per esigenze personali, in quanto costituiscono parte dell'orario scolastico a tutti gli effetti.

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. Devono inoltre:

- a) frequentare con regolarità le lezioni;
- b) eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
- c) avere cura della propria dotazione, sulla quale la scuola non ha alcuna responsabilità;
- d) partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola, indossando, qualora fosse necessario, una divisa scelta per l'occasione.

Art. 15 – Comodato d'uso

Limitatamente alla strumentazione in possesso dall'Istituto, la scuola agevolerà le famiglie in difficoltà attraverso il comodato gratuito al fine di garantire il diritto-dovere all'istruzione. Laddove la scuola non possedesse lo specifico strumento esso non potrà essere preteso dalla famiglia.

Laddove vi fossero più richieste di comodato per un unico strumento musicale in possesso da parte della scuola, esso sarà dato sulla base dei seguenti criteri elencati in ordine di priorità:

- ISEE della famiglia con reddito più basso.

In caso di pari fascia di reddito:

- Data di protocollo dell'istanza pervenuta da parte della famiglia (priorità alla domanda pervenuta prima).

In caso di pari data:

- Media scolastica più alta dello studente nell'anno precedente.
- Eventuale altro figlio iscritto e frequentante i percorsi ad indirizzo musicale in altro gruppo strumentale.

Art. 16 – Adempimenti del docente di strumento

Il docente di strumento musicale effettuerà annualmente la propria progettazione disciplinare in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e garantirà il rispetto dei criteri di valutazione previsti all'interno dell'Istituto.

La realizzazione delle partiture e delle singole parti strumentali è competenza dei docenti di strumento, che, nell'esercizio della propria funzione, garantiranno sotto la propria esclusiva responsabilità il rispetto della normativa vigente anche nell'ambito del diritto d'autore, evitando di sottoporre l'amministrazione ad eventuali contenziosi legali.

Nei primi giorni di settembre, i docenti di strumento musicale si riuniranno al fine di avviare la fase di scelta del repertorio e successiva elaborazione delle partiture e delle parti da musicare nell'ambito delle attività di musica d'insieme.

I docenti di strumento sono tenuti ad essere presenti durante le manifestazioni nelle quali si esibiscono gli studenti dei percorsi a indirizzo musicale. Essi garantiranno la gestione della logistica in riferimento alle attrezzature necessarie per il buon andamento della manifestazione, in collaborazione con le altre figure di sistema preposte.

I docenti di strumento sono tenuti a partecipare alle attività collegiali previste dalle norme ordinarie e pattizie.

L'orario di servizio per i docenti di un percorso completo dovrà prevedere anche alle attività funzionali all'insegnamento.

I docenti di strumento presenzieranno ai consigli di classe ove risultano iscritti i propri alunni, al collegio dei docenti, alle riunioni di dipartimento, e a quelle di tutti i gruppi di lavoro ove verranno inseriti. L'attività didattica con gli alunni costituirà sempre la priorità rispetto alle attività funzionali all'insegnamento.

Art. 17 – Modalità di valutazione degli apprendimenti

Il docente di strumento musicale è tenuto all'uso tempestivo e trasparente del registro elettronico in uso nella scuola. Egli, quotidianamente firmerà la presenza in servizio, apponendo le assenze, scrivendo i compiti assegnati e inserendo le valutazioni sulla base di quanto previsto dalle disposizioni interne.

La valutazione degli anni iscritti al percorso a indirizzo musicale sarà unica ed espressa attraverso una votazione numerica ai sensi del D.lgs. 62/2017. Essa sintetizzerà l'andamento disciplinare con riferimento a tutti e tre gli ambiti esplicativi del percorso musicale (strumento, teoria e lettura, musica d'insieme).

Prima delle riunioni dei consigli di classe, ciascun docente avrà cura di assumere le informazioni e i dati misurativi e valutativi necessari ai fini di una complessiva valutazione dei propri alunni.

Art. 18 – Attività di orientamento

La scuola organizza attività di orientamento per le famiglie degli alunni della scuola primaria, al fine di illustrare i contenuti e le modalità di organizzazione dei percorsi a indirizzo musicale.

I docenti di strumento musicale, di concerto con gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, pianificano incontri con gli alunni per presentare loro gli strumenti presenti nei percorsi a indirizzo musicale e le attività svolte.

Art. 19 – Docente responsabile dei percorsi a indirizzo musicale

Il Dirigente Scolastico nomina all'inizio di ogni anno scolastico un docente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico dei percorsi a indirizzo musicale. Tale docente, di concerto con il Dirigente Scolastico e in ordine alla programmazione prevista e al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si attiverà per il buon funzionamento del percorso predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno che all'esterno della scuola e curerà i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti.

Art. 20 – Concorsi e rassegne

I docenti di strumento musicale svilupperanno tutte quelle pratiche atte a favorire l'apprendimento degli alunni, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa. A tal proposito, i docenti di strumento proporranno al Dirigente Scolastico la partecipazione degli alunni a vari concorsi e/o rassegne musicali: il Dirigente Scolastico deciderà se e a quali eventi fare partecipare gli studenti sulla base di valutazioni anche non strettamente musicali.

In caso di partecipazione degli alunni a concorsi e/o rassegne musicali autorizzate dal Dirigente Scolastico, essi saranno dispensati dalle altre attività scolastiche e la loro assenza sarà giustificata. L'intero consiglio di classe terrà conto di eventuali impegni di questo genere, comunicati per tempo dai docenti di strumento ai docenti coordinatori di classe, allo scopo di non creare alcuna coincidenza tra i momenti di esibizione e le altre attività didattiche.

Art. 21 - Aggiornamento del Regolamento

L'Istituto si riserva di poter modificare e aggiornare il presente Regolamento a cadenza annuale.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Brutto

(Firmato digitalmente ai sensi del CAD e ss.mm.ii)